



Comune di Pontedera

Provincia di Pisa

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione Numero 92 del 24/06/2019

OGGETTO:PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "CONTROLLO DI VICINATO" TRA LA PREFETTURA DI PISA ED IL COMUNE DI PONTEDERA - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventiquattro del mese di Giugno, alle ore 15:00, presso questa sede Comunale a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

FRANCONI MATTEO	Sindaco	P
PUCCINELLI ALESSANDRO	Vice Sindaco	P
BELLI MATTIA	Assessore	P
COCILOVA CARLA	Assessore	P
LUCA SONIA IOANA	Assessore	P
MORI FRANCESCO	Assessore	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale Dott. Marzia Venturi.

Presiede la seduta Il Sindaco Matteo Franconi.

Presenti n° 6 Assenti n°0

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Ai fini della decisione la Giunta ha preso preliminarmente atto dei pareri, allegati alla presente, resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs.267/2000 relativamente alla sotto riportata proposta di deliberazione:

- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 24/06/2019 dal il Segretario Generale Venturi Marzia / ArubaPEC S.p.A.;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso in data 24/06/2019 dal Dirigente Forte Giovanni / ArubaPEC S.p.A.;

Premesso che:

- assicurare la più ampia fruizione del diritto alla sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva nonché un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- l'aumentata sensibilità sociale impone la necessità di adottare nuove strategie mediante il ricorso a tutte le risorse fruibili, ponendo in essere ogni attività finalizzata ad assicurare il rispetto delle norme che regolano la vita civile e il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale;
- è pertanto necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, rafforzando la collaborazione tra Amministrazioni centrali, Istituzioni e società civile;
- in tale contesto di sicurezza integrata è necessario valorizzare al massimo i percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni informazione utile ai fini preventivi e repressivi ed interloquire con le Forze di Polizia, anche mediante gli strumenti informatici di cui le stesse dispongono;
- le "Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana" di cui all'art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48 – approvate su proposta del Ministro dell'Interno il 26 luglio 2018 in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali - prevedono il coinvolgimento della società civile nei progetti territoriali finalizzati al miglioramento della sicurezza urbana, mediante forme di partecipazione che sono alla base della crescita dei livelli di sicurezza percepita;

Atteso che:

- è stato elaborato un "Protocollo", riferito alla istituzione del "Controllo del vicinato" per l'intero territorio del Comune, con la finalità di:
 - fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
 - implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale in relazione alla specificità dei contesti e tenuto anche conto delle esigenze delle aree rurali ivi presenti;
 - incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
 - promuovere forme di sicurezza partecipata attraverso il coinvolgimento della cittadinanza;

Ritenuto che:

- il citato protocollo possa essere inquadrato nell'art. 54, comma 1, lett. e), Testo Unico Enti locali, che attribuisce ai Sindaci, in qualità di Ufficiali di Governo, la vigilanza sul territorio urbano;

Visti:

- la Legge 1° aprile 1981, n. 121 recante “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza”;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
- l’art. 17 comma 1 della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “Interventi legislativi di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” nonché, da ultimo, il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 8 aprile 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;
- l’art. 1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, al Prefetto, la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica” convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;
- il Decreto del Ministero dell’Interno in data 5 agosto 2008;
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno n. 11001/110(23) del 30 aprile 2015, recante “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- la circolare n. 558/A/421.2/70/456 dell’8 febbraio 2005 (*Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia*);
- la circolare n.558/A/421.2/70/1959/60 del 6 agosto 2010 (*Sistemi di videosorveglianza*);
- la circolare n.558/SICPART/421.0/70/224632 del 2 marzo 2012 (*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale*);
- la circolare di indirizzo n. 558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013 (*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*);

- la circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/123/111(3) del 18 luglio 2017, recante “Attuazione dei nuovi strumenti di tutela della sicurezza urbana, introdotti dal D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48”;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/110(23) del 30 gennaio 2018, recante “Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante *Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città. Adozione delle Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*”;
- le “Linee Guida per l’attuazione della sicurezza urbana” di cui all’art. 5 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, approvate su proposta del Ministro dell’Interno il 26 luglio 2018 in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;
- l’art. 36 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 recante “Fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie da comunicare alla Guardia di Finanza” e la Direttiva del Capo della Polizia n. 558/A/415.1/0/287943 datata 5 febbraio 2016;

Visto il protocollo d’intesa progetto “ Controllo di vicinato” tra la Prefettura di Pisa ed il Comune di Pontedera che si allega al presente atto sotto la lettera **A** e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Considerato che lo schema del Protocollo è stato condiviso con i vertici provinciali delle Forze di Polizia;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell’atto;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) Per quanto in premessa motivato, di approvare il Protocollo d’intesa Progetto “ CONTROLLO DI VICINATO” tra Prefettura di Pisa ed il Comune di Pontedera che si allega al presente atto sotto **la lettera A.**
- 2) Di incaricare il Sindaco della sua sottoscrizione.

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

In ragione della necessità di procedere celermente alla sottoscrizione del protocollo al presente approvato ;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Matteo Franconi / ArubaPEC S.p.A.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Marzia Venturi/ ArubaPEC S.p.A.